

CAMERA DEI DEPUTATI

897^A-898^A SEDUTE PUBBLICHE

Lunedì 28 aprile 1952 - Ore 16 e 21

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 16

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

Modificazioni ed aggiunte al decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 915, recante norme per le pensioni del personale destituito delle ferrovie dello Stato. (1537). — *Relatore* DE MARTINO ALBERTO.

Provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione. (*Approvato dal Senato*). (1869). — *Relatore* ANGELINI.

2. -- *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2503). — *Relatori*: PETRILLI, per l'entrata; CORBINO, per la spesa.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2504). — *Relatore* TUDISCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953. (2510). — *Relatore* SALIZZONI.

Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione. (2511). — *Relatori*: ANGELINI, FASCETTI, FORESI e SULLO.

(Segue)

3. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione addizionale alla Convenzione internazionale del 23 novembre 1933 concernente il trasporto di merci per ferrovia, firmata a Berna il 13 maggio 1950. (*Approvato dal Senato*). (2419).

Concessione di un contributo straordinario di lire 112.500.000 a favore dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. (2473).

4. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori*: DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

9. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stata sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesti dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

Alle ore 21

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

SAGGIN. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere — considerata l'importanza che lo sport ha assunto nella vita anche nel nostro paese e considerato che le manifestazioni sportive sono espressione di sano agonismo; visti i risultati negativi che si hanno nei vari rami dello sport nazionale, da quando lo sport medesimo è divenuto una specie d'industria, di mercato e di mestiere, nei quali, creando falsi divismi, si fanno roteare decine e centinaia di milioni; osservato che gli ingaggi di stranieri contribuiscono ad una grave depressione del senso sportivo nazionale e ad un depauperamento della preparazione e specializzazione tecnica degli atleti italiani — quali direttive di politica sportiva intenda perseguire per ridare allo sport nazionale, nelle organizzazioni, nei dirigenti e negli atleti un maggior senso di responsabilità e per garantire alla partecipazione italiana nelle competizioni internazionali, uno spirito agonistico e una dignità maggiore. (654)

PRETI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se non ritenga sia dovere del Governo predisporre provvedimenti atti a dare una nuova e più seria disciplina allo sport calcistico, vero e proprio sport nazionale, che suscita l'interesse e la passione della maggioranza degli italiani; tenuto conto che l'imperante mercantilismo ha ormai tolto al calcio i caratteri tradizionali dello sport per farne un mero spettacolo; tenuto conto che la larghissima immissione di stranieri di ogni provenienza nelle squadre italiane ha notevolmente depresso il tono del calcio nazionale; tenuto conto che gli elevatissimi stipendi dei calciatori, superiori a quelli di ogni altro paese, contrastano in modo stridente con il basso tenore di vita del cittadino italiano; tenuto conto, infine, che è vano sperare che la Federazione italiana giuoco calcio possa adottare misure atte a modificare la situazione, perché — composta da dirigenti di società — non può opporsi ai vari complessi finanziari che manovrano il calcio italiano, e ne aggravano sempre più la crisi. (662)

FERRARESE (PAVAN, MORO GIROLAMO LINO, DAL CANTON MARIA PIA, FRANCESCHINI, SARTOR, LOMBARDI RUGGERO). — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali i criteri, le direttive che informano e consigliano la costruzione di nuovi campi di aviazione militare, non ravvisandosi nella minacciata costruzione di un campo nei comuni di Istrana e Veduggio, in provincia di Treviso, che siano stati tenuti presenti la zona abitata, i danni a fabbricati e terreni intensamente coltivati, la necessaria sistemazione di 96 famiglie composte di ben 818 unità, che vivono giorni di sgomento e di ansia per la mancanza, domani, di mezzi di sussistenza. (731)

DAL Pozzo. — *Al Ministro della difesa.* — In merito alla progettata costruzione di un altro aeroporto militare in provincia di Treviso, tra Pezzan e Fossalunga, che tra l'altro porterebbe a dover sfrattare dalle abitazioni e dal terreno un centinaio di famiglie con più di ottocento persone e con 120 ettari di terreno in coltivazione; dato che questa costruzione è ritenuta inopportuna e contraria agli interessi di una popolazione fortemente colpita da eventi bellici ed in particolare già gravemente colpita da bombardamenti aerei.

(739)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CUTTITA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se non ritenga di dover ordinare la immediata sospensione di alcuni lavori in corso per la costruzione di una nuova strada di accesso dalla via dei Fori Imperiali alla Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, con evidente turbamento dell'armonia architettonica felicemente realizzata nell'ambiente storico monumentale di quella zona, dominato dalla basilica di Massenzio. (3836)

D'AMICO (LA MARCA, FAILLA, D'AGOSTINO, SALA, CALANDRONE). — *Ai Ministri della pubblica istruzione e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se intendano intervenire presso la commissione provinciale di Agrigento, addetta all'assegnazione delle scuole popolari, affinché non abbia a ripetersi l'arbitrio commesso nell'anno scolastico decorso, in cui non volle concedere all'I.N.C.A. provinciale i corsi di scuola popolare richiesti, con lo specioso motivo, che il detto organismo non è un ente pubblico, giuridicamente riconosciuto, ma un ente con finalità politiche. (3275)

SAGGIN. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda approntare in favore dell'industria polesana e con particolare riguardo in favore di quella metanifera, la cui forzata inattività, in seguito alla inservibilità delle centrali e relativi impianti ed alla distruzione dei pozzi, ha paralizzato tutta la rete servente irraggiandosi sino al lontano centro industriale di Marghera, senza contare le ulteriori interruzioni e le gravissime limitazioni nel servizio di erogazione del gas per usi domestici, avvenute in tutti i centri del Veneto e nella zona del ferrarese. (3297)

BERTI GIUSEPPE fu Giovanni. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e delle finanze e ad interim del tesoro.* — Per conoscere se intendano dare corso allo stanziamento occorrente per la statizzazione e i conseguenti lavori necessari della strada intercomunale Croce Grossa-Cortemaggiore, data la notevole importanza acquistata dalla zona mineraria di Cortemaggiore e l'urgenza dell'allacciamento stesso con la statale padana inferiore n. 10 verso Piacenza. (3316)

SAMMARTINO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere come intenda soccorrere, con l'urgenza che il caso richiede, le numerose famiglie di Bagnoli del Trigno, sulle quali incombe da alcuni mesi la minaccia dello sfaldamento della roccia sovrastante, che ha già colpito e sinistrato tre case, col conseguente danno alle rispettive famiglie interessate di quell'importante centro del Molise. (3317)

AMATUCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere se, di fronte alla quasi totale insufficienza dell'assistenza ospedaliera nella città di Avellino, non intendano adottare tutti quei provvedimenti diretti al completamento dell'ospedale civile consorziale che, rimasto allo stato rustico, ha bisogno di tutti i servizi sanitari e tecnologici. Per conoscere, altresì, se per l'aggiornamento del relativo progetto non intendano dare le opportune disposizioni alle autorità competenti perché, una buona volta, venga risolto un grave ed indilazionabile problema che interessa non solo il capoluogo, ma tutta la provincia di Avellino. (3319)

DE VITA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di porre rimedio alla grave situazione venutasi a determinare in Sicilia nel settore dell'economia agricola a causa dell'enorme e sperequata incidenza dei contributi unificati in agricoltura. (3321)

DE VITA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere se non ritenga giusto che i vari contributi unificati per l'agricoltura versati in Sicilia all'Istituto nazionale assicurazioni contro le malattie (I.N.A.M.) siano interamente devoluti alle sedi siciliane dell'Istituto stesso e destinate all'assistenza sanitaria dei lavoratori siciliani. (3323)

RIVERA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se non creda di correggere i criteri di valutazione del reddito agrario, al fine di alleviare il carico fatto ai territori di montagna o sterili, per i quali la applicazione di tale reddito, in realtà poco o punto giustificata dalla stremata economia di quei territori, rappresenta un raddoppio di imposte, ciò che non si ha, in tale misura, per i territori più fertili e redditizi. (3327)

SCOTTI ALESSANDRO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se non ritenga illegale e quindi opportuno abrogare la circolare con la quale l'autorità di pubblica sicurezza fissa ad un minimo di cento il numero degli iscritti a circoli di associazione perché possano beneficiare delle disposizioni di legge in materia di licenza di esercizi per la rivendita di vini e mescita e di quanto altro possa occorrere ai circoli stessi per intrattenere in ricreazioni i propri soci, e se non ravvisi nella circolare stessa una limitazione del diritto di associazione sancito dalla Costituzione, mentre si verifica un evidente vantaggio esclusivamente a favore delle grandi organizzazioni ed un ingiusto danno per le piccole associazioni, che dovrebbero fiorire particolarmente nei piccoli centri rurali, già privi di ogni altro divertimento ricreativo ed istruttivo. (3401)